



Adorazioni mensili 2019... con i “Santi paolini”

Maggio 2019 con il Ven. Maggiorino Vigolungo

CRESCERE NEL SIGNORE

Maggiorino Vigolungo nasce a Benevello d’Alba (Cuneo) il 6 maggio 1904. Fin da piccolo mostrò un’intelligenza aperta e un temperamento allegro e vivace. L’incontro con don Alberione aprì il suo cuore all’appagamento dei suoi sogni. Il 15 ottobre 1916 entrò nella Società San Paolo e prese seriamente l’impegno di «farsi santo, presto santo, grande santo». Lieto della sua vocazione, scriveva alla famiglia: «Pregate che non abbia a tradire la mia vocazione perché è la più bella di tutte». In pochi anni compì tutto il percorso della santità cristiana.

A 14 anni fu colpito da una grave malattia. Volentieri offrì la vita per la nascente Famiglia Paolina e per il suo apostolato. Il 27 luglio 1918, Maggiorino Vigolungo lasciò la terra e tornò alla casa del Padre. Le ultime sue parole: «Mi saluti tutti i miei compagni; che preghino per me e che abbiamo a ritrovarci tutti insieme in paradiso». Il 12 dicembre 1961 si aprì ad Alba la causa di canonizzazione, promossa dal Fondatore. Giovanni Paolo II lo dichiarò “venerabile” il 28 marzo 1988.

Scrivono Sr. Marina Beretti (Superiora generale delle Suore Apostoline): «La sua vita è stata breve quanto a durata, solo 14 anni, ma completa di tutti quegli elementi che dicono il raggiungimento della “piena maturità” in Cristo Gesù (cfr. Ef 4,13), che si chiama santità. Nell’esperienza di questo ragazzo è possibile ritrovare tutti gli ingredienti necessari per conoscere, capire e vivere la volontà di Dio. Innanzitutto l’ascolto profondo della Parola di Dio, che lo ha aiutato a crescere giorno per giorno nell’amicizia con Gesù. Poi il desiderio di una vita spirituale intensa sostenuta dall’amore profondissimo per l’Eucaristia, la confidenza filiale con Maria e l’amore per l’Apostolo Paolo [...] e la gioia di rinnovare il dialogo con Dio nel sacramento della Confessione. Maggiorino ha potuto confrontare i suoi grandi ideali con un uomo molto capace di discernimento spirituale, il beato Giacomo Alberione, che sapeva leggere nei cuori i desideri di Dio e orientarli verso quella vocazione personale che si realizza nell’amore e nel dono totale di sé». Certo, sua vita è dunque «due passi... il cielo». Oggi, che senso ha la mia vita? Come faccio a capire qual è la mia vocazione?

TRACCIA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Anno Vocazionale di Famiglia Paolina

Maggio 2019 – Ven. Maggiorino Vigolungo

Introduzione

Guida: Cari fratelli e sorelle della Famiglia Paolina, in questo momento in cui contempliamo nell'adorazione Eucaristica la grande storia di amore di Cristo, fonte della nostra salvezza, siamo invitati in maniera particolare in questo anno vocazionale a ravvivare il dono di Dio che è in noi, pregando il pastore eterno delle anime nostre di mandare buoni operai nella sua messe. In questo adorazione, raccomandiamoci con fede a Maggiorino Vigolungo, uno dei nostri santi Paolini, modello dei ragazzi e giovani Paolini. I giovani della Famiglia Paolina, stanchi nell'apostolato e scoraggiati nella lotta spirituale, possano per la sua intercessione ottenere dal Signore la Grazia «dello spirito di orazione, massima delicatezza di coscienza, vivo desiderio di perfezione, intelligenza e dedizione all'apostolato delle edizioni, esempio in ogni dovere».

La crescita nel Signore significa impegnarsi ogni giorno a fare un passo nel fare il bene, senza la paura di cadere, di essere rimproverato o criticato. Si cresca nell'amore, nella carità, nell'obbedienza e nel fidarsi al Signore con tutta la nostra integralità, cioè, mente, volontà e cuore.

Assemblea: Gesù Maestro, da te vediamo il modello di ogni crescita nella fede, in parole e azioni. Ti chiediamo la grazia di crescere nell'ascolto della Parola di Dio fonte della nostra vita cristiana. Aiutaci anche a crescere nel nostro desiderio di santità attraverso l'apostolato della comunicazione sociale. Crescere nel Signore è progredire nella consapevolezza delle sfide del nostro tempo, è far sì che il nostro apostolato sia capace di rispondere a queste sfide senza allontanarsi dalla missione evangelizzatrice.

Breve momento di silenzio

Assemblea: Quando cadiamo nella vanità mondana e nei nostri difetti, diciamo: Gesù Maestro, aiutaci a uscirne vincitori. Oh! Padre, fa' che la Famiglia Paolina cresca nella grazia e nella conoscenza del tuo Figlio, nella consapevolezza della missione apostolica di vivere e dare al mondo Gesù Maestro via, verità e vita secondo lo spirito di san Paolo e sotto lo sguardo di Maria Regina dei Apostoli.

Canto di esposizione

Breve momento di silenzio

Celebrante: Gesù Maestro Via, Verità e Vita...

Preghiamo insieme

O Dio, il cui nome è misericordia,
fa' che il tuo Vangelo di salvezza,
attraverso il nostro impegno apostolico,
giunga al cuore di ogni persona.

In preghiera con il tuo Figlio, presente in questo sacramento
e con Maria Regina degli Apostoli,
abitati dal fuoco dello Spirito con la nostra vita gridiamo:
«Guai a me se non predicassi il Vangelo!».

Conquistati dalle parole e dai gesti di Gesù,
a imitazione dei nostri santi
testimoniando la gioia del Vangelo in ogni città e ambiente,
saremo annunciatori del Regno
in tutta la sua preziosa bellezza.

O santa Trinità,
fa' che in quest'anno vocazionale
ravviviamo il senso di appartenenza all'Istituto e alla Famiglia Paolina,
alimentando il nostro spirito profetico e missionario,
e diventando coscienti e disponibili
ai più urgenti appelli della storia. Amen.

Silenzio di adorazione

GESÙ VERITÀ

Ascoltiamo la Parola del Signore e la riflessione di Papa Francesco

Dalla seconda lettera di san Paolo ai Corinzi (2Cor 3,2-6)

La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori umani. Proprio questa è la fiducia che abbiamo per mezzo di Cristo, davanti a Dio. Non che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio, il quale anche ci ha resi capaci di essere ministri di una nuova alleanza, non della lettera, ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito invece dà vita. *Parola di Dio.*

Dall'Esortazione apostolica post sinodale ai giovani e a tutto il popolo di Dio: Christus vivit (nn. 1-3)

Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!

Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza.

A tutti i giovani cristiani scrivo con affetto questa Esortazione apostolica, vale a dire una lettera che richiama alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione. Tuttavia, dato che si tratta di una pietra miliare nell'ambito di un cammino sinodale, mi rivolgo contemporaneamente a tutto il Popolo di Dio, ai pastori e ai fedeli, perché la riflessione sui giovani e per i giovani interpella e stimola tutti noi. Pertanto, in alcuni paragrafi parlerò direttamente ai giovani e in altri proporrò approcci più generali per il discernimento ecclesiale.

Adorazione personale

GESÙ VIA

Per seguire Gesù sulle tracce del Venerabile Maggiorino Vigolungo

Lettera di Maggiorino ai suoi compagni di Benevello (Alba, 1-1-1918)

«Carissimi compagni,

è già da un po' di tempo che non vi scrivo più, ma ora mi si è presentata l'occasione che ho da dirvi una cosa di massima importanza. So che vi piace molto vendere giornali e bollettini, ed io voglio darvi proprio quest'incarico. Vi manderò la "Gazzetta d'Alba" ed il bollettino a casa del parroco; voi li andrete a prendere, indi correrete su e giù per le vie gridando: "Il buon giornale! Il buon giornale!" e diffonderete così la buona stampa, diventandone insieme apostoli degni.

Però per eseguire bene questa missione, si richiedono due cose importanti; occupar bene le ricreazioni ed impiegare nobilmente le facoltà. Quindi nel tempo destinato alla ricreazione, invece di divertirvi, potete andare a vendere il Bollettino e il Giornale, oppure potete sì giocare e divertirvi un poco, trattando però con carità e belle maniere i compagni. Ma per fare davvero l'apostolo della buona stampa, bisogna ancora impiegare bene le facoltà e cioè: la vostra intelligenza deve servire a trovare maniere efficaci per diffondere sempre di più la buona stampa; la voce squillante serve a gridar forte su e giù per le vie: "la buona stampa!", e la nostra robustezza si usi nelle fatiche che richiede la diffusione della buona stampa.

Ora fate tutto con zelo; ben compresi che l'importanza della stampa è immensa ai nostri tempi, onde il cardinal Maffi dice a proposito: "L'opera per il buon giornale è propagazione di fede ed assistenza dei fedeli nella patria nostra. Ieri non era necessaria, oggi s'impone". E Leone XIII: "È dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la buona stampa, sia negando o ritirando ogni favore alla stampa perversa e sia direttamente concorrendo, ciascuno nella misura che può, a farla vivere, e prosperare". Finalmente Pio X: "Oh! la stampa!" esclama, "non se ne comprende ancora l'importanza! Né i fedeli, né il clero vi si dedicano come dovrebbero".

Compagni carissimi, diffondete dunque con zelo la buona stampa, perché così schiacteremo la cattiva; coraggio nel Signore, e scrivetemi presto.

Vi saluto e mi firmo il vostro umilissimo compagno. Maggiorino».

Guida: Un piccolo grande uomo di Dio, abitato dal desiderio di santità, scrive nel suo quaderno spirituale: «volere è potere: io voglio farmi santo». Nelle nostre comunità, siamo disposti a crescere nel Signore o rimaniamo ancora nelle “nostre abitudini”? I nostri ideali quali sono? Qual è il bene più grande che sta orientando la nostra vita? I nostri desideri aiutano la comunità per crescere nel Signore?

Momento di riflessione personale

GESÙ VITA

Per trasformare tutto in preghiera

Guida: La parola di Dio è la via per crescere nel Signore. Preghiamo a due cori con alcuni versetti del Salmo 119.

Come potrò un giovane tenere pura la sua via?

Osservando la tua parola.

Nei tuoi decreti è la mia delizia

Non dimenticherò la tua parola

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,

osserverò la tua parola.

La mia vita è incollata alla polvere:

fammi vivere secondo la tua parola.

L'anima mia, dal dolore, si consuma in lacrime;

dammi sollievo con la tua parola.

Mi raggiunga la tua bontà, o Signore,

e salvami, secondo la tua parola;

Il Signore è la mia parte;

ho promesso di osservare le tue parole.

Ti ho supplicato con tutto il cuore:

«Abbi pietà di me, secondo la tua parola».

Tu hai fatto del bene al tuo servo,

o Signore, secondo la tua parola.

I potenti mi hanno perseguitato senza ragione,
ma il mio cuore ha timore delle tue parole.

Gioisco della tua parola,
come chi trova un grande bottino.

Giunga il mio grido fino a te, Signore;
dammi intelligenza secondo la tua parola.

Gloria al Padre...

Benedizione eucaristica

Canto finale